

Rosignano M.mo, li 22 ottobre 2021

**Spett.le Ministero dello Transizione Ecologica,
Direzione per la Crescita e la Qualità dello
Sviluppo**

Divisione IV Qualità dello Sviluppo

c.a Dirigente Dr. Paolo Cagnoli

pec: CRESS@PEC.minambiente.it

**Oggetto: CONTRIBUTO ISTRUTTORIO COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO RELATIVO
ALLA BOZZA DI P.I.C. PER IL PROCEDIMENTO MINISTERIALE ID 10032.**

Si ritiene corretto premettere che la versione del P.I.C. inviata con la decorrenza dei 60 giorni per l'espressione è quella del 24 agosto 2021.

Si prende atto che è stata ricevuta al protocollo del Comune una nuova versione del P.I.C. solo in data 18 ottobre 2021 per la quale viene richiesto relativo parere, senza rimodulare i termini temporali per l'espressione.

Richiesta documentazione integrativa

Si richiamano e si confermano i contenuti delle richieste di integrazione già inviate al Ministero in data 7 settembre 2021. (allegato 1)

Inquadramento territoriale

L'affermazione riportata nella sezione di inquadramento generale:

....Tuttavia la presenza dei solidi sospesi non incide sul giudizio di qualità di tale tratto di mare e, anzi, essi costituiscono, nella loro parte di granulometria più grossolana, la qualità delle caratteristiche "Spiagge bianche", uno dei pochi tratti della costa toscana che non risente dell'erosione marina...

non è in alcun modo comprovata da studi validati dagli organi istituzionali competenti in materia e quindi si chiede che venga eliminata.

Aspetti di inquadramento acustico

SETTORE	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO- La Dirigente Ing. Susanna Berti s.beriti@comune.rosignano.li.it
UNITA' ORGANIZZATIVA	AMBIENTE, IGIENE URBANA E TUTELA DEGLI ANIMALI- Responsabile U.O. Dott. Leonardo Garro l.garro@comune.rosignano.li.it
SERVIZIO OPERATIVO	AMBIENTE e IGIENE URBANA - Responsabile S.O. Dott.ssa Beatrice Barlettani b.barlettani@comune.rosignano.li.it



L'inquadramento della zonizzazione acustica di cui al punto 3.6 risulta conforme al vigente Piano di Classificazione Acustica

Aspetti sanitari

In relazione a tale aspetto è stato richiesto dal Comune di Rosignano Marittimo parere all'organo tecnico competente al livello locale. La ASL 6 con PEC del 14/10/2021 ha espresso specifico parere (Allegato 2).

Aspetti ambientali

Limiti allo scarico da correlare agli " Studi marini"

Va premesso che in relazione ai limiti di scarico dei Solidi Sospesi la normativa attuata (DL 91/2014 Comma 7. "Alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), recante «Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura», al parametro n. 6 «solidi sospesi totali» è introdotta la seguente nota: «(2-bis) Tali limiti non valgono per gli scarichi in mare delle installazioni di cui all'allegato VIII alla parte seconda, per i quali i rispettivi documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili di cui all'articolo 5, lettera l-ter.2), prevedano livelli di prestazione non compatibili con il medesimo valore limite. In tal caso, le Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate per l'esercizio di dette installazioni possono prevedere valori limite di emissione anche più elevati e proporzionati ai livelli di produzione, fermo restando l'obbligo di rispettare le direttive e i regolamenti dell'Unione europea, nonché i valori limite stabiliti dalle Best Available Technologies Conclusion e le prestazioni ambientali fissate dai documenti BREF dell'Unione europea per i singoli settori di attività.») nell'autorizzazione vigente viene previsto un quantitativo scaricato di SS compreso tra 0,09 e 0,24 t SS/ton prodotta. Si evidenzia che nel 2015 furono prescritte una serie di attività tese a verificare l'impatto complessivo dello scarico a mare ed a ridurre la produzione di solidi sospesi:

- 1. ...il Gestore dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo entro 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di AIA, uno studio ambientale aggiornato finalizzato alla verifica dello stato di salute dell'ambiente marino nell'area influenzata dalle attività dello stabilimento; tale studio dovrà considerare tutte le componenti biotiche e abiotiche del tratto di mare considerato, prendendo a riferimento i sistemi di monitoraggio previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria di settore. Lo studio dovrà, laddove possibile, contenere anche una analisi comparativa con lo stato originario dei luoghi prima degli effetti conseguenti alla presenza dello stabilimento Solvay, e certamente una analisi di scenario attuale e futuro;*
- 2. ...il Gestore dovrà trasmettere, con cadenza biennale, all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, gli esiti della verifica effettuata sulla base del sistema di monitoraggio individuato nel precedente punto 1), dello stato di salute dell'ambiente marino nell'area influenzata dalle attività dello stabilimento al fine di comparare i dati con quelli di cui al citato punto 1);*
- 3. ...il Gestore dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, entro 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di AIA, uno studio di fattibilità volto ad individuare la migliore soluzione progettuale per la rimozione o la messa in sicurezza dei depositi di mercurio giacenti nel tratto di mare antistante lo stabilimento...
Gli studi dovranno essere effettuati con la collaborazione degli enti pubblici e secondo criteri condivisi con l'ente di controllo*
- 4. ...Entro 6 mesi dal rilascio del presente Provvedimento di AIA, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente un progetto, con relativo cronoprogramma contenenti azioni, tese a*

SETTORE	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO- La Dirigente Ing. Susanna Berti s.beriti@comune.rosignano.li.it
UNITA' ORGANIZZATIVA	AMBIENTE, IGIENE URBANA E TUTELA DEGLI ANIMALI- Responsabile U.O. Dott. Leonardo Garro l.garro@comune.rosignano.li.it
SERVIZIO OPERATIVO	AMBIENTE e IGIENE URBANA - Responsabile S.O. Dott.ssa Beatrice Barlettani b.barlettani@comune.rosignano.li.it

migliorare le prestazioni impiantistiche e gestionali, anche al fine di ridurre la quantità di solidi sospesi scaricati, con particolare riferimento a:

- *studiare la possibilità di introdurre una diversa tecnologia per la calcinazione del calcare in sostituzione degli attuali forni;*
- *condurre i forni a non più dell'80% del carico massimo in modo da contenere lo stress termico sul refrattario e ottimizzare le zone di cottura;*
- *garantire in alimentazione ai forni a calce una qualità media di calcare microcristallino (calcare azzurro) tale da impedire il fenomeno delle crisi dei forni;*
- *monitorare in continuo il livello di riempimento dei forni per garantire un adeguato tempo di permanenza del materiale in cottura all'interno di ciascun forno e ridurre il rischio di zone di vuoto;*
- *automatizzare il sistema di dosaggio del combustibile (antracite/coke) apportando al sistema dei nastri trasportatori modifiche tali da garantire con ciascun combustibile (coke/antracite) un'alimentazione in percentuale ottimale rispetto al calcare;*
- *apportare le modifiche necessarie alle tramogge di carico del calcare ai forni in modo da permettere la differenziazione del carico in ogni singolo forno e intervenire con maggiore tempestività in caso di segnali di malfunzionamento della non totalità dei forni;*
- *individuare una metodologia statistica che ottimizzi il posizionamento dei punti di prelievo dei campioni di calcare prima e dopo la "volata", mettendo a punto un test che risponda meglio alle esigenze avere informazioni più oggettive sul tipo di calcare (ad esempio "Shatter Test").*

Il Comune di Rosignano M.mo, ricevuta una PEC della Società in data 8 gennaio 2019 dove si veniva messi a conoscenza sullo stato di avanzamento degli studi marini, ha inviato una serie di comunicazioni nel persona del Sindaco al ministero (Allegato 3) evidenziando la necessità della validazione degli studi presentati da parte enti tecnici competenti e ricordando assieme alla Regione Toscana che le prescrizioni citate sono state inserite nel provvedimento AIA al fine di valutare l'effetto ambientale degli scarichi Solvay e, se necessario, rivedere i limiti emissivi stabiliti nel decreto di riesame (pag. 217 del All. tecnico A.I.A. vigente). Peraltro tale aspetto risulta di particolare importanza nell'ambito dell'applicazione della BAT n.10 *"...Per quanto riguarda l'impatto delle acque reflue (contenenti solidi sospesi e associati metalli pesanti) scaricati dalla produzione di carbonato di sodio nell'ambiente acquatico: A. Dove lo scarico finale viene effettuato nell'ambiente marino (in mare o in un estuario di un fiume sotto l'influenza della marea, a seconda di considerazioni locali), assicurare la dispersione dei solidi evitando l'accumulo localizzato di solidi depositati e comunque ridurre al minimo lo scarico di metalli pesanti utilizzando la selezione delle materie prime..."*

Si fa inoltra presente che:

- nei rapporti sullo stato ecologico dell'area viene evidenziato uno "stress ecologico" per le comunità nell'area prospiciente lo scarico generale del Polo Chimico per via dell'elevata deposizione di Solidi Sospesi
- tra l'anno 2018 e 2019 è emersa la problematica di un fenomeno di abbancamento rilevante di granuli di carbonato di calcio nella zona litoranea subito a nord dello scarico generale Solvay.
- Nell'anno 2017, in concomitanza con un disservizio su un sistema di controllo dell'impianto Sodiera, si è verificata una moria di pesci presso lo specchio di mare antistante la loc. Spiagge Bianche

Pertanto si richiede che:

SETTORE	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO- La Dirigente Ing. Susanna Berti s.beriti@comune.rosignano.li.it
UNITA' ORGANIZZATIVA	AMBIENTE, IGIENE URBANA E TUTELA DEGLI ANIMALI- Responsabile U.O. Dott. Leonardo Garro l.garro@comune.rosignano.li.it
SERVIZIO OPERATIVO	AMBIENTE e IGIENE URBANA - Responsabile S.O. Dott.ssa Beatrice Barlettani b.barlettani@comune.rosignano.li.it



- gli studi di cui ai punti 1, 2 e 3 vengano validati dagli enti pubblici tecnici competenti in materia, ISPRA e ARPAT, ed integrati fin da subito secondo le eventuali indicazioni e criteri specificati da quest'ultimi, come peraltro era già definito nelle prescrizioni attualmente vigenti. Ciò in modo da disporre dei documenti aggiornati entro un tempo massimo di 6 mesi;
- gli esiti di tali studi abbiano la finalità di valutare l'effetto ambientale degli scarichi Solvay e, nel caso di impatti ambientali rilevanti, di comportare l'attivazione di un riesame di tutti i limiti emissivi stabiliti nel decreto autorizzativo, anche attraverso l'eventuale individuazione di obiettivi-limite da raggiungere nel tempo, compatibili con la sostenibilità ambientale dell'area, intesi sia come massa per unità di prodotto che come quantitativo annuale totale scaricato;
- la validazione positiva da parte degli Enti competenti in materia degli studi sopra richiamati deve essere elemento rilevante nella valutazione della conformità alla BAT n. 10 cap. 2.5 del documento "Reference document on Best Available Techniques for the Manufacture of Large Volume Inorganic Chemicals - Solids and Others industry (LVIC-s 2007) – UP SODIERA E DERIVATI-SGx"
- in relazione al punto 4, la soc. Solvay effettui una nuova ricognizione, ad oggi, sui possibili meccanismi per la riduzione della produzione di solidi sospesi e/o innovative tecnologie per l'abbattimento dei quantitativi prima dello scarico in mare. La completezza e correttezza degli esiti di tale documento dovranno essere oggetto di espressa valutazione da parte degli organi tecnici competenti.

Eventi di emissioni odorigene

Le aree residenziali circostanti l'unità produttiva Sodiera sono state oggetto di alcuni episodi di maleodoranza da sostanze di natura ammoniacale.

A seguito di verifiche congiunte con ARPAT è emerso che tali maleodorante derivavano da episodi di blocco impianti che provocavano lo scarico in procedura di sostanze ammoniacali in vasche a cielo aperto.

Si ritiene necessario che venga prodotta dall'azienda una relazione di sintesi degli episodi occorsi dal 2015 con evidenza delle misure tecniche prese per evitare il ripetersi del fenomeno.

Elementi generali

Per tutti gli aspetti inerenti la definizione dei limiti emissivi in atmosfera, dei limiti emissivi allo scarico, delle modalità di gestione rifiuti nonché le relative modalità di campionamento ed analisi, il rispetto delle BAT vigenti, ecc... si chiede che vengano seguite le indicazioni date dagli organi tecnici competenti in materia (ISPRA ed ARPAT).

La Dirigente del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio

Ing. Susanna Berti¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso il Comune di Rosignano M.mp in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia

SETTORE	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO- La Dirigente Ing. Susanna Berti s.berti@comune.rosignano.li.it
UNITA' ORGANIZZATIVA	AMBIENTE, IGIENE URBANA E TUTELA DEGLI ANIMALI- Responsabile U.O. Dott. Leonardo Garro l.garro@comune.rosignano.li.it
SERVIZIO OPERATIVO	AMBIENTE e IGIENE URBANA – Responsabile S.O. Dott.ssa Beatrice Barlettani b.barlettani@comune.rosignano.li.it

COMUNE ROSIGNANO MARITTIMO

analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

SETTORE	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO- La Dirigente Ing. Susanna Berti s.beriti@comune.rosignano.li.it
UNITA' ORGANIZZATIVA	AMBIENTE, IGIENE URBANA E TUTELA DEGLI ANIMALI- Responsabile U.O. Dott. Leonardo Garro l.garro@comune.rosignano.li.it
SERVIZIO OPERATIVO	AMBIENTE e IGIENE URBANA – Responsabile S.O. Dott.ssa Beatrice Barlettani b.barlettani@comune.rosignano.li.it